

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO

Anno IV, n. 134 - Domenica 3 maggio 2009 - IV di Pasqua

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Brevi pensieri in margine alla Giornata mondiale di Preghiera per le vocazioni

La fiducia nell'iniziativa di Dio e la risposta umana

Per volontà di Paolo VI, la IV domenica di Pasqua è da quarantasei anni a questa parte dedicata alla **Preghiera per le Vocazioni di speciale consacrazione** (sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose). Il tema di quest'anno, indicato dal titolo, è sviluppato dal Papa nel consueto messaggio per questa Giornata.

Benedetto XVI esordisce ricordando e commentando l'esortazione di Gesù: *“Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)*. *Pregate! Il pressante appello del Signore sottolinea come la preghiera per le vocazioni debba essere ininterrotta e fiduciosa. Solamente se animata dalla preghiera infatti, la comunità cristiana può effettivamente “avere maggiore fede e speranza nella iniziativa divina”* (Esort. ap. postsinodale *Sacramentum caritatis*, 26).

Rileviamo subito un rischio, presente nella Chiesa di oggi: che il sacrosanto riconoscimento del *sacerdozio battesimale* o *sacerdozio comune dei fedeli* faccia dimenticare che alla Chiesa necessitano - eccome! - anche vocazioni di speciale consacrazione, in particolare le vocazioni al sacerdozio. In nome del sacerdozio battesimale, è certamente l'ora di riconoscere appieno l'identità e la missione dei *christifideles laici*, una missione che consiste nell' *ordinare le realtà secolari a Dio*, ma anche nella *comunione-collaborazione-corresponsabilità nella missione ecclesiale*. E tuttavia, è importante cogliere che affinché ogni battezzato scopra, accolga e viva la propria fede e la propria vocazione è assolutamente necessario il *sacerdozio ministeriale* (quello dei vescovi, presbiteri e diaconi).

La cosiddetta pastorale - quella giovanile in specie, così almeno si diceva fino a qualche anno fa - deve essere intrinsecamente *vocazionale*. Deve cioè condurre il singolo credente a riconoscere - come insegna san Paolo, citato dal Papa nel Messaggio per l'odierna Giornata - che *“Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo (e che) in lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità” (Ef 1,3-4)*.

Ma quali sono *le ragioni* dell'attuale, persistente *crisi delle vocazioni di speciale consacrazione*, particolarmente di quella al *sacerdozio ministeriale*? Benchè non sia questo il luogo più adatto a rispondere a simile interrogativo - e non sia certo chi scrive la persona adatta a farlo - non è difficile rilevare che la ragione di fondo sta nell'**oscuramento progressivo della coscienza dell'iniziativa di Dio**, della **chiamata** che Egli, in Cristo, rivolge a ciascun uomo e a ciascuna donna.

Vi sono ancora - domando provocatoriamente - genitori che tentano di educare i propri figli nella convinzione che essi appartengono anzitutto a Dio - prima che a loro? Vi sono ancora genitori che credono che il futuro buono dei figli non stia *soltanto* nel perseguimento di un diploma o di una laurea? In maniera ancor più essenziale: vi sono genitori che credono che Dio abbia un disegno, una chiamata a proposito dei loro figli, per il loro bene e per il bene della società e della Chiesa?

Le domande suonano fin troppo drastiche e severe. Difatti anche i genitori, come tutti gli educatori - compresi noi sacerdoti - vivono *dentro* questo mondo, *dentro* questa cultura, e non possono fare a meno di respirarla. Piaccia o no, l'aria che respiriamo - da molto tempo ad oggi - a proposito di Dio, della sua iniziativa, della risposta alla sua chiamata, della vita nostra come vocazione è come intrisa di una nebbia che non consente di "vedere", di comprendere, di discernere tali questioni, la loro importanza per la crescita e la formazione della persona.

Il quadro, tuttavia, non è così nebuloso come potrebbe apparire a prima vista. E' innegabile, infatti, che esistono ancora genitori e famiglie, educatori (e comunità cristiane) attenti alla questione vocazionale e che si adoperano per disporre le condizioni affinché la Grazia di Dio possa agire, interpellando la libertà del singolo.

In ogni caso, è bene che anche la nostra Comunità si disponga, come ci esorta ancora il Papa, *a mantenere viva, con preghiera incessante, questa invocazione dell'iniziativa divina...Dobbiamo pregare* - continua Benedetto XVI - *perché l'intero popolo cristiano cresca nella fiducia in Dio, persuaso che il "padrone della messe" non cessa di chiedere ad alcuni di impegnare liberamente la loro esistenza per collaborare con lui più strettamente nell'opera della salvezza.*

E' noto a tutti che la carenza di sacerdoti - unitamente ad altre ragioni meno contingenti - sta orientando la nostra Diocesi ad una profonda revisione del modello "parrocchiale" in vigore da quattro secoli. Per quanto mi consta la Parrocchia S. Martino negli ultimi 50 anni ha dato alla Chiesa un solo sacerdote, mentre quella di SS. Nome di Maria due, di cui uno è il Vescovo ausiliare emerito Mons. Ferrari.

Non sarà, per caso, anche per un difetto di preghiera, e di preghiera specificamente dedicata alla richiesta di vocazioni? E non è il caso di rimediare a tale difetto, a partire dalla preghiera personale?

don Luigi

Lettera di Massimo, missionario laico in Bangladesh

Cari amici della Comunità pastorale S. Martino - SS. Nome di Maria,

grazie per gli auguri di Pasqua, che ricambio di cuore, per celebrare insieme la resurrezione di Gesù. Grazie anche per gli aggiornamenti.

Avevo già letto il vostro messaggio qualche giorno fa, a Dhaka, ma riesco a rispondervi solo adesso. Sempre in giro e sempre di corsa; e adesso, oltre a tutto il resto, abbiamo iniziato anche i lavori per la costruzione della nuova scuola tecnica a Rajshahi. Il tempo è sempre meno e i soldi non ci sono ancora, ma se stiamo a pensarci troppo noi, finisce che la Provvidenza non sa più cosa fare e poi si annoia, così conviene far lavorare un po' anche lei.

A Dinajpur abbiamo interrotto le lezioni per le vacanze pasquali; sono restati all'ostello solo alcuni studenti, per dare una mano ai lavori nelle officine e fare un po' di manutenzione, così mi sto gustando la scuola in versione più tranquilla e con una routine un po' più rilassata. Questa mattina ho trovato perfino il tempo di bagnare i fiori, che in questo periodo sono proprio tanti, colorati e profumatissimi.

Quest'estate dovrei fare una scappata in Italia e, se riusciamo a combinarci coi tempi e i contrattempi, sarei proprio contento di rivederti. Intanto porga i miei saluti e i miei auguri a tutti i parrocchiani e in particolare al vostro don Luigi. Il Signore vi benedica e conservi la Sua pace dentro le mura di casa vostra,

11 aprile 2009

Massimo Cattaneo

“Non più vittime”:

per una relazione tra uomini e donne libera dalla violenza

Eccoci di nuovo al consueto appuntamento della **raccolta indumenti usati** che riesce a mobilitare, nell'intera diocesi, migliaia di volontari impegnati in un gesto umile ma significativo, che consentirà di dare un valido aiuto ad alcune realtà presenti sul territorio. Come è ormai noto **la raccolta diventa una preziosa opportunità per approfondire un particolare tema:** quest'anno è stata fatta la scelta di soffermarci sulla **situazione di troppe donne oggi vittime di violenza** (fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking, assistita), dentro e fuori le mura domestiche. E' triste dover ammettere che la violenza subita da tante donne, comunemente riconosciuta come violazione della dignità umana e quindi dei diritti umani, è probabilmente la violazione più diffusa al mondo e la più tollerata a livello sociale.

“E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò” (Gn 1,27).

E' in questa parola del Libro della Genesi, in questo atto creativo di Dio, che si iscrive la dignità di ogni persona, maschio o femmina. Il mancato riconoscimento di questa equità (pari dignità - opportunità, si direbbe in una conversazione) rappresenta un disvalore e uno svantaggio per tutta l'umanità, sia in termini spirituali che materiali. Il fatto che una violenza non ci “coinvolga o stravolga” personalmente non ci mette al riparo e non ci esime dal prestare attenzione a quello che accade intorno a noi; anzi, ci deve richiamare ad un maggior impegno affinché il rispetto di sé e per gli altri sia una base solida sulla quale si formano i più giovani ed allora una coerente testimonianza di vita dei “grandi” farà sì che i “piccoli” crescano con un'idea di dignità molto chiara e proprio per questo da non ledere.

La Caritas ambrosiana ha attivato da diversi anni due aree di specifico intervento: l'Area Maltrattamento, che si occupa di maltrattamento all'interno della famiglia, **e l'Area Tratta e Prostituzione**. I proventi della raccolta verranno utilizzati per finanziare alcune realtà impegnate nel sostegno a donne vittime di violenza e tratta.

Per motivi di sicurezza non è possibile rendere note le realtà coinvolte ma possiamo esplicitare che per quanto riguarda la zona Pastorale 1 (Milano) verrà finanziata la realtà delle unità di strada che si occupa delle donne prostitute. In ambito internazionale verrà finanziato un progetto denominato **“Verso l'indipendenza”** realizzato in Moldova e rivolto a ragazze di età compresa tra i 16 e i 18 anni, senza reti familiari di supporto, dimesse dagli orfanotrofi.

Con l'occasione segnaliamo che il ricavato della Raccolta indumenti usati 2008 è stato destinato a finanziare iniziative caritative a favore della famiglia. Per maggiori dettagli visitate il sito di Caritas Ambrosiana.

Mercoledì 20 maggio - SS. Messe vigiliari solenni dell'Ascensione del Signore

S. Martino e SS. Nome di Maria: ore 18,00.

Giovedì 21 maggio 2009 Pellegrinaggio decanale a Caravaggio

Partenza alle 19,15 da Via Flaminio e alle 19,15 da via Pitteri, 54
Iscrizioni c/o le Segreterie entro venerdì 15 maggio, contributo euro 8,00

Giovedì 21 maggio alle ore 21,00 nella Chiesa di S. Giuseppe in Taccona di Muggiò, Alberto Lucchetti Cigarini, candidato al Diaconato permanente, riceverà il Ministero del Lettorato.

Chi intende partecipare alla Celebrazione lo segnali a don Luigi.

Cercasi genitori - collaboratori per l'Oratorio estivo e le Vacanze

Lunedì 4 maggio alle 21,00 in S. Martino: Consiglio dell'Oratorio aperto a tutti, per programmare l'estate per i nostri ragazzi.

Mercoledì 6 maggio alle 21,00 in S. Martino, III incontro di catechesi degli adulti su "La risurrezione":

La risurrezione dei morti. La risurrezione dei corpi nella tradizione.

Venerdì 8 maggio alle 21,00 in S. Martino

Incontro con don Giovanni Barbareschi testimone della II Guerra mondiale e Ribelle per amore:

Essere giovani in tempi difficili: il coraggio dei cristiani

Celebrazione S. Messa di Prima Comunione

Chiesa di S. Martino: domenica 10 e domenica 17 maggio alle 11,15.

Perciò la consueta S. Messa delle 11,30 verrà anticipata di un quarto d'ora.

Anniversari di Matrimonio - Domenica 7 giugno

S. Messa solenne alle ore 11,15 in SS. Nome di Maria

S. Messa solenne alle 11,30 in S. Martino.

Calendario liturgico - pastorale

04	LUNEDÌ 21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (V) 21,00 - S. Martino: c/o salone al I piano); Caritas (VIII); c/o salone bar: Consiglio d'Oratorio
05	MARIEDÌ 21,00 - SS. Nome di Maria: Incontro per i genitori dei cresimandi
06	MERCOLEDÌ 21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Catechesi degli adulti su "La risurrezione"
08	VENERDÌ - S. VITTORE, MARTIRE (MEMORIA) 16,30 - 17,45: SS. Nome di Maria: Adorazione eucaristica, coroncina della Misericordia e Lectio divina 21,00 - Rosario c/o Riseria Panigada - Via Corelli; 21,00 - Oratorio S. Martino: Incontro per adol. e giovani con don Giovanni Barbareschi
09	SABATO 9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi Ritiro comunicandi - I turno 16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni; 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni
10	DOMENICA - V DI PASQUA 11,15 a S. Martino: Prima S. Comunione (primo turno) 21,00 - SS. Nome di Maria: Rosario in Oratorio
